

AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE DI CUNEO



OGGETTO: le ferrovie sospese della provincia di Cuneo e la Ferrovia delle Meraviglie (Cuneo – Ventimiglia – Nizza) anche in occasione della imminente Conferenza Intergovernativa del 6/10/2023. Problematiche e richieste.

Premesso che:

La Città di Cuneo ed il suo hinterland continuano a soffrire dell'isolamento per quanto concerne il trasporto ferroviario sia verso il Monregalese che verso la Liguria per non parlare delle relazioni con il Capoluogo di Regione con tempi di percorrenza allungati rispetto al passato (negli anni 70 del secolo scorso si poteva raggiungere Torino in 56 minuti) senza contare i numerosi cambi presso la stazione di Fossano e con tutti i problemi di orario e carenza di treni verso Ventimiglia e Nizza.

Il raddoppio della linea tra Cuneo e Fossano forse tornerà di attualità nei prossimi programmi elettorali delle elezioni 2024, copia-incolla di quelli passati.

I collegamenti su ferro verso la Città di Saluzzo e quella di Mondovì non vengono presi in alcun modo in considerazione dalla Regione, vivere in un'isola da isolati può far comodo a chi intende trascorrere il proprio tempo su amache legate alle palme aspettando che il cittadino si stufi di protestare.

Per quanto riguarda la Stazione di Cuneo quanto dovremo ancora aspettare perché sia messa a norma e vengano risolte tutte le criticità che l'abbandono di anni ha creato?

Negli anni le stazioni in provincia sono state messe a norma e ristrutturate ad esempio Bra ed Alba nel 2017 Mondovì e Fossano negli scorsi anni. Rimangono fuori quindi tre delle sette sorelle, cioè Cuneo, Savigliano e Saluzzo che guarda caso sono interessate da tre linee sospese.

Constatato che

- La Regione Piemonte per bocca del suo assessore ha dichiarato che il costo dei lavori di sistemazione è stato di € 13.000.000 mentre il costo annuo di esercizio per questa linea oltre ai trasferimenti a Torino per rifornimenti e/o manutenzione ammonta a circa € 3.000.000 .
- Ci siamo messi a fare i conti anche qui come già abbiamo fatto per altre problematiche legate al nostro territorio (vedasi Ospedale) e senza entrare nel dettaglio perché sarebbe troppo complicato spiegarlo in questa sede, ci risulta che il costo di esercizio per rifornimenti e/o manutenzione sarebbe di circa di € 1.500.000 annui.
- Con soddisfazione abbiamo visto che è stata riattivata la linea Alba – Asti e pare che dal mese di gennaio 2024 ci sarà anche un collegamento diretto dalla capitale delle Langhe con l'aeroporto di Caselle.
- Capiamo benissimo, data la provenienza del Presidente della Regione che si cominci a mettere mano prima ai trasporti dell'Albese, ma auspichiamo che a brevissimo termine avvenga altrettanto con questa parte di provincia che guarda alla Liguria ed alla Francia.

Si richiede quindi con forza ancora una volta:

che la nostra Amministrazione si attivi coinvolgendo gli altri comuni interessati: Mondovì, Saluzzo, Savigliano, Cavallermaggiore in un impegno comune affinché l'attenzione sia rivolta anche a quella parte del Cuneese che per quanto riguarda il trasporto ferroviario è stata dimenticata ormai da più di dieci anni.

Visto:

Si richiede inoltre alla Sindaca e al vice Sindaco:

di far giungere a chi rappresenterà l'Italia alla Conferenza Intergovernativa (CIG) del 6 ottobre 2023 (44° anniversario della riapertura della Ferrovia Cuneo - Ventimiglia - Nizza) un documento che riporti tutte le aspettative che il nostro territorio richiede ormai da anni e che Ella stessa conosce per quanto riguarda la nostra Ferrovia delle Meraviglie vincitrice nel 2020 del concorso del Fondo Ambiente Italiano considerando anche le problematiche e i ritardi legati alla costruzione del tunnel stradale del Tenda.

Con preghiera di risposta nel prossimo consiglio comunale.

Cuneo li, 17/09/2023

Claudio BONGIOVANNI
("Cuneo MIA")